

PROFILO DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA DI TERAPIA ANTALGICA DI RAVENNA

Caratteristiche della struttura complessa relativa all'incarico di Direzione da conferire

L'Unità operativa complessa di Terapia Antalgica opera nei tre Distretti della Provincia di Ravenna all'interno degli Ospedali di Ravenna, Lugo e Faenza, che fanno parte dell'Azienda USL della Romagna, istituita dalla Regione Emilia Romagna con legge n° 22 del 21/11/2013 e nata dalla fusione delle strutture aziendali aventi sede nel territorio della Romagna ricompreso nelle provincie di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

Il Territorio Ravennate è caratterizzato da un bacino di utenza di circa 400.000 abitanti ed è servito da tre Presidi Ospedalieri dotati complessivamente di 1043 p.l. (1004 Ordinari, 17 Day Surgery, 22 DH).

I Presidi Ospedalieri operano secondo l'organizzazione dipartimentale, riconosciuta come il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività, assistenziali e di supporto dell'Azienda. I Dipartimenti dipendono direttamente dalla Direzione Sanitaria Aziendale, hanno autonomia professionale e gestionale, nei limiti assegnati e delle risorse attribuite, ed operano secondo il piano annuale delle attività (indicato nelle schede di budget), gestendo le risorse negoziate con la Direzione Generale.

Organizzazione della struttura complessa

L'U.O.C. di Terapia Antalgica garantisce ed organizza la propria attività sui Tre presidi Ospedalieri della Provincia di Ravenna in particolare:

- su tutti e tre gli Ospedali sono garantite attività ambulatoriali di primo livello con prime visite, controlli, procedure senza fluoroscopia, attività di consulenza per i reparti;
- sugli Ospedali di Lugo e Ravenna, viene svolta attività ambulatoriale per la selezione di pazienti candidati alla neurostimolazione midollare, controlli e programmazione degli stimolatori; Ambulatorio dedicato ai percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziale di alta complessità; attività invasiva svolta in sala operatoria per interventi con fluoroscopia, per attività_infiltrativa minore - 2°livello, posizionamento di cvc-port e Picc-Midline, impiantistica - 3°livello;

Attività mini-invasiva di chirurgia del dolore si articola in: Infiltrazione foraminale, Faccette articolari intervertebrali, Discolisi, Blocco peridurale, Blocco anestetici dei nervi periferici, Cateteri spinali o peridurali totalmente impiantati con port o parzialmente impiantati, Cateteri spinali con relativo infusore totalmente impiantata e programmabile a radiofrequenza, Posizionamento di elettrocaterete midollare (SCS), Blocchi eco-guidati.

Tutte le procedure eseguite in Sala Operatoria sono effettuate in regime di Day surgery o, quelle ad alta complessità, in regime di ricovero ordinario. Sono previsti un p.l. in regime ordinario e un p.l. di DH presso il P.O. di Lugo.

L'attività globale dell'Unità Operativa Complessa di Terapia Antalgica nel periodo Gennaio-Dicembre 2018 è stata pari a: 10745 prestazioni complessive nei tre presidi di Ravenna-Lugo e

Faenza di cui 1400 prime visite CUP, 1516 tra visite di controllo e consulenze ospedaliere, 70 posizionamenti di cateteri periferici Picc-Midline, 1250 prestazioni per Agopuntura, 1050 applicazioni Iontoforetiche, 3396 iniezioni di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento; in sala operatoria 925 prestazioni infiltrative Rx guidate (peridurali/faccette articolari/foraminali/discalisi), 116 posizionamenti + 36 espianti di CVC-Port., 106 prestazioni per visita e relativa programmazione per controllo di Neurostimolatore Midollare, 125 programmazioni e refill pompe intratecali, 55 impianti di neuro stimolazione midollare.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze tecnico-professionali

- . avere svolto attività clinica diretta esclusiva o prevalente di terapia antalgica, ricoprendo anche funzioni organizzativo-gestionali;
- . possedere esperienza di gestione farmacologica del dolore cronico e padronanza delle principali tecniche, invasive e non, di infiltrazione, neurolesione, neuromodulazione e neuro stimolazione senza e con amplificatore di brillanza e avere esperienza di impianto e gestione di presidi di infusione e stimolazione a permanenza;
- . Avere esperienza nella gestione del dolore cronico oncologico in coordinamento e collaborazione con UOC di Onco-ematologia secondo i principi di “simultaneous care” e “continuous care”, con particolare attenzione a conoscenze e competenze degli incannulamenti venosi a medio e lungo termine.
- . competenza, comprovata attraverso una appropriata casistica di casi seguiti, nella diagnosi clinica e strumentale delle sindromi dolorose, nel trattamento del dolore cronico e nel trattamento delle urgenze algologiche;
- . competenza nello sviluppo e gestione di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali, a valenza ospedaliera e territoriale, per il trattamento del paziente affetto da sindromi dolorose croniche nell'ambito dei gruppi multidisciplinari e multiprofessionali;
- . comprovata formazione ed esperienza finalizzata a promuovere l'appropriatezza nelle decisioni cliniche ed organizzative della équipe e nell'uso appropriato ed efficiente delle tecnologie e delle risorse con particolare riferimento dei dispositivi impiantabili;
- significativa esperienza di ricerca clinica, comprovata da adeguata produzione scientifica;

Competenze organizzativo-gestionali

- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda stessa.
- Conoscenza dell'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

- Esperienza e competenza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale per la gestione di pazienti complessi e partecipazione a gruppi multi professionali e multidisciplinari;
- Adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo - gestionali del sistema Hub-spoke,
- Capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno della Unità Operativa e con le altre Unità Operative Aziendali, Ospedaliere e Territoriali, basati su linee guida professionali, che rendano uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina, prendendo in carico il malato nella sua interezza.
- Introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, con capacità di gestire e valutare il personale del servizio relativamente a competenze professionali e organizzative, favorendo lo sviluppo, la crescita delle conoscenze e le competenze di tutti i collaboratori.
- Competenze nella definizione e gestione del budget; competenza nella gestione delle risorse materiali e professionali nell'ambito del budget di competenza. Capacità di programmare i fabbisogni di materiali e attrezzature delle strutture di competenza in aderenza ai budget.
- Conoscenza ed esperienza per l'attuazione del percorso di accreditamento istituzionale.
- Adeguata conoscenza delle normative nazionali e regionali nella materia.
- Conoscenza e capacità nella gestione e vigilanza del personale afferente, della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla sicurezza e privacy dei pazienti; applicazione delle norme su trasparenza e anticorruzione.

Competenze relazionali

- Capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo.
- Capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali, extra-aziendali e regionali.
- Capacità di partecipare attivamente alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita.
- Capacità di assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Capacità di garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.

- Capacità di partecipare alle attività correlate ai processi di gestione della soddisfazione degli utenti.
- Capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Capacità di conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti.
- Capacità di garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.
- Capacità di promuovere un clima collaborativo utilizzando la capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.